18
Sd

PER

LE NOBILI NOZZE

FUMANELLI DA - PERSICO

VERONA
Dalla Tipografia Vicentini e Franchini Impr.
1865.

Digitized by Google

ODE

Alla Sposa

Due vie son nella vita — Una a virtude
L' umanità fra le sciagure appella;
L' altra un Eliso di piacer dischiude;
Scegli o Sorella.

Passò per questa la miriade avvezza
Al lampo dello stemma, e del trofeo:
Lampo inane, che il postero disprezza
Per folle o reo.

E una ciurma di sozze arpe venali
Nel vanitoso suo brago s' implica,
Che alla bara si fa delle immortali
Alme prefica.

E scuote i plausi, ed il mortal cammino
Di lattughe e papaveri s' infiora;
Ahi tristissima schiatta! Anche Caino
Vincente adora.

E ride e canta e domina le genti,
Cui le chiavi del cor volve e rivolve,
Ed ha cippi e marmorei monumenti
Alla sua polve.

Fuggi l' aureo sentier, fuggi Sorella
I blandi olezzi della facil lama;
Brevi delizie, che Tirteo flagella
Di jambi e infama.

Passò per l' altra sanguinando l' orme
Qualunque il foco della mente arreca:
Prometeo o Dante, che sull' uom che dorme
Piange od impreca.

E per l' onda de' secoli una voce
Fama ai caduti in questo agon tributa:
Inni eterni salutano la croce
E la cicuta.

E il sacrificio al sacrificio invita;
E dal campo del duol sorge la gloria
Al martire, dei serti redimita
Della vittoria.

Sulla tenda di popoli migliori
Allor dispensa il Ciel giorni beati,
Perchè l' ora di Dio spunta da albori
Immaculati.

Allor di sacre verità le menti,
Empiono allor di cari sensi il core,
Misteriosi Cherubini ardenti
Di santo amore.

O Giovinetta all' avvenir t' addestra
Cui prepara la via de' Gloriosi,
E ammirata sarai madre e maestra
Di generosi.

Ahi troppo alle bugiarde are s' immola!
E invan frementi attendono l' erede
Ai vacui stalli i Re della parola
E della fede. —

T. Mestre.

5834533

Digitized by Google